

San Matteo: potenziato il reparto di pediatria

Le strutture adeguate alle nuove necessità

PAVIA

La medicina in generale, e in particolare la pediatria si è dovuta adeguare al cambiamento dei tempi, e il nuovo orientamento volge verso la gestione delle emergenze urgenze, da cui non si può prescindere, riducendo i ricoveri e potenziando i servizi ambulatoriali, con lo scopo di evitare il più possibile eventuali disagi a bambini e genitori. Il nuovo modus operandi si prende carico del piccolo paziente a trecentosessanta gradi all'interno della struttura, effettuando esami assistenza e diagnosi, dando però la possibilità di poter proseguire nel percorso di guarigione in maniera autonoma anche da casa. «Una pediatria moderna vede il potenziamento delle

attività di tipo specialistico alla luce un mutamento della patologia - spiega il professor Gianluigi Marseglia, primario di pediatria -. Il pediatra è chiamato a confrontarsi con problemi quali l'immigrazione, che prevede una cultura completamente diversa della pediatria, in quanto noi medici siamo chiamati a far fronte a delle patologie a cui non eravamo più abituati, e che sono legate a stili di vita che non ci appartengono». I bambini provenienti dai Paesi in via di sviluppo, e che giungono in Italia attraverso i flussi migratori, presentano spesso malformazioni o problematiche cardiologiche complesse che non sono proprie della nostra civiltà. «Altro aspetto importante che sta cambiando riguarda quella fascia di età, sempre tenera, che strizza però l'occhio più al-

l'adolescenza che all'infanzia - continua Marseglia -, e sta aumentando il numero di ragazzine con disturbi dell'alimentazione».

Per far fronte al mutamento dei tempi il San Matteo si è attrezzato, e la pediatria offre un servizio a tutto tondo, con il potenziamento delle risorse per la cura di malattie croniche, diabete, asma bronchiale, e di tutte le criticità relative a una nascita prematura, che richiede assistenza adeguata nei primi anni di vita del bambino. Per finire è stato valorizzato il reparto di ginecologia pediatrica. «I 14 anni di oggi non sono più quelli di una volta - conclude il primario -, ormai anche noi pediatri ci troviamo a relazionarci con i problemi di alcol, fumo e addirittura droghe».

L.M.



Gianluigi Marseglia

